REGOLAMENTO COMITATO MENSA SCOLASTICA

Art. 1 – FINALITA' E FUNZIONI

L'Unione dei Comuni Padova Nordovest a partire dall'anno scolastico 2008/2009, mediante concessione alla ditta CAMST per le scuole del Comune di Piazzola sul Brenta ha attivato il servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dove tale servizio è previsto e per la gestione si avvale della collaborazione del Comitato mensa scolastica a fini **consultivi, propositivi e di controllo** secondo quanto disposto dal presente Regolamento.
Il Comitato mensa scolastica è un organismo deputato alla **verifica della qualità del servizio di refezione scolastica che le ditte erogano agli alunni** delle locali scuole interessate.
Le funzioni del Comitato consistono in:

- collegamento tra l'utenza, l'Istituto Comprensivo e l'Amministrazione;
- monitoraggio in merito al buon andamento ed alla qualità del servizio di ristorazione scolastica;
- ruolo consultivo e propositivo in merito all'andamento ed alla qualità del servizio, nonché all'educazione alimentare.

Il parere espresso dal Comitato mensa ha valore consultivo e non vincolante ai fini della funzionalità del servizio, **di cui è responsabile l'Ente tramite i propri organi**.

Art. 2 – COMPOSIZIONE

Il Comitato mensa scolastica è costituito da:
n. 01 rappresentante dell'Istituto Comprensivo (Dirigente scolastico o un suo delegato);

n. 01 docente per ognuno dei plessi scolastici delle scuole primarie a tempo pieno fino a 6 classi, 2 per i plessi maggiore di 6 classi;

n. 02 genitori per ognuno dei plessi scolastici delle scuole primarie a tempo pieno fino a 5 classi; 3 per i plessi maggiore di 5 classi;

n. 01 docente e n. 01 genitore del plesso dell'infanzia

Alle riunioni del Comitato mensa **possono** partecipare, **su richiesta di un rappresentante del Comitato** stesso:
la dietista che ha predisposto il menù;

un rappresentante della ditta concessionaria.

N.B. Naturalmente potranno essere rappresentati solo i docenti ed i genitori dei plessi dove viene erogato il servizio mensa.

Art. 3 – ELEZIONE RAPPRESENTANTI

I docenti nominano i loro rappresentanti durante gli interclassi e l'intersezione tecnici di settembre.
I genitori, in concomitanza con le elezioni dei rappresentanti di intersezione e di interclasse, eleggono il loro rappresentante mensa di classe (comitato di plesso);

i rappresentanti mensa di plesso eleggono al loro interno i membri del Comitato Mensa d'Istituto entro 15 giorni dall'elezione del rappresentante mensa di classe.

Art. 4 – DURATA

I componenti del Comitato mensa rimarranno in carica per un anno fino alle elezioni dei nuovi membri nell'anno immediatamente successivo.

Art. 5 – FUNZIONAMENTO DEL COMITATO MENSA

In sede di prima convocazione, saranno eletti il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario (nominato dal Presidente) del Comitato mensa, scelti preferibilmente tra i genitori eletti. **Il Presidente eletto fungerà anche da incaricato nei rapporti con l'Ente.**

Il comitato si riunisce **presso idonei locali** che l'Istituto Comprensivo metterà a disposizione. Le riunioni del Comitato mensa hanno validità legale con la presenza della metà più uno dei propri componenti.

Ogni decisione del Comitato viene presa a maggioranza semplice. In ogni seduta si provvederà alla stesura di apposito **verbale**, che sarà sottoscritto dal Presidente, o dal Vicepresidente, e dal segretario verbalizzante e che sarà recepito agli atti dell'Istituto Comprensivo. Copia del verbale sarà affissa nei vari plessi e pubblicata sul sito dell'Istituto.

Il comitato si riunisce su convocazione del Presidente, con un preavviso di almeno 5 giorni liberi prima delle sedute. Il Presidente è tenuto a riunire il Comitato in convocazione straordinaria, in un termine non superiore a 7 giorni, quando lo richiedano almeno 2 componenti la commissione mensa, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti.

ART. 6 – TIPOLOGIA DEI CONTROLLI DEL COMITATO MENSA

All'Azienda USSL 6 EUGANEA competente per territorio è attribuita:
la verifica del rispetto delle norme igieniche da parte del personale ed il rispetto delle condizioni igienico-ambientali.

Al comitato mensa sono attribuite le seguenti verifiche:

il rispetto dei tempi di consegna e somministrazione del cibo;

il rispetto delle norme igieniche da parte del personale e del rispetto delle condizioni igienico-ambientali;

la conformità dei pasti somministrati al menù del giorno compresa la temperatura degli stessi;

la quantità dei pasti, come prevista dalle tabelle dietetiche e relative grammature, equamente erogata a tutti gli utenti;

il grado di accettazione del cibo.

ART. 7 – MODALITA' DEL CONTROLLO

Il controllo è esercitato da ciascun membro dei Comitati mensa di plesso **per un massimo di due persone alla volta**.
I sopralluoghi presso i locali mensa non sono preceduti da alcun preavviso alla ditta erogante il servizio, salva la possibilità di accordi tra i membri del Comitato.
I controlli presso il centro cottura/cucina dovranno essere preventivamente concordati con le ditte/cuoco, stante la necessità di garantire sia il regolare svolgimento delle attività quotidiane relative alla preparazione e cottura dei pasti che l'igiene degli ambienti al momento della preparazione dei pasti suddetti.
Non devono in alcun modo interferire con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica né formulare alcun tipo di osservazione agli stessi.
Poiché **l'attività dei membri si deve limitare alla sola osservazione ed all'assaggio**, non è necessaria alcuna certificazione sanitaria e **potrà usufruire gratuitamente di apposite porzioni assaggio da non consumare in presenza degli utenti**.

I membri del Comitato **non devono**:

- toccare alimenti crudi, cotti, pronti per il consumo, stoviglie e posateria;
- utilizzare i servizi igienici eventualmente riservati al personale di cucita o di distribuzione;
- chiedere il gradimento del cibo agli utenti.

Ai componenti dei Comitati mensa di plesso è consentito degustare campioni del pasto, **con utilizzo di stoviglie a perdere** fornite dal personale addetto al servizio, in uno spazio esterno alla mensa stessa individuato dal singolo plesso.
Potranno accedere ai locali mensa senza interferire con l'attività educativa e di somministrazione dopo ogni pietanza per valutare gli scarti.
I componenti dei Comitati mensa di plesso e gli insegnanti potranno accedere a tutti gli altri locali collegati alla mensa per il controllo delle attività di preparazione e successive allo scodellamento e somministrazione dei pasti.
I componenti del Comitato mensa devono essere sensibilizzati e responsabilizzati sui rischi di contaminazione degli alimenti rappresentati da soggetti con affezioni dell'apparato gastrointestinale e respiratorio e, in caso di accesso **ai locali mensa devono essere muniti di adeguato vestiario (calzari, cuffia e camice monouso), forniti dalla ditta concessionaria del servizio.**
Le visite di controllo e monitoraggio potranno essere effettuate fino ad un massimo di una volta a settimana.
In caso si riscontrino problemi gravi le visite di controllo e monitoraggio potranno essere elevate fino ad un massimo di tre volte a settimana.

ART. 8 – ALTRE FUNZIONI

Per ogni sopralluogo sarà utilizzata un'apposita scheda, approvata dal Comitato mensa, che dovrà essere debitamente compilata e successivamente trasmessa agli uffici competenti presso la scuola. La scheda adottata è quella prevista dalle Linee guida della ristorazione scolastica del Veneto (ottobre 2017) intitolata

Parte 2: Rilevazione della qualità nutrizionale ed organolettica (vedere allegato al regolamento).
Nel caso si constatino **irregolarità nell'erogazione del servizio** (es. mancanza porzioni, ritardo consegna pasti, mancanza diete etc.) il Comitato mensa dovrà:

segnalare l'irregolarità agli insegnanti presenti in mensa;

stendere il modulo di segnalazione di irregolarità ed inviarlo con urgenza all'istituto Comprensivo e all'Ente.

Nel caso si constatino **irregolarità gravi** che possano comportare rischio sanitario (es. corpi estranei, alterazione caratteristiche organolettiche degli alimenti etc.) il Comitato mensa dovrà:

segnalare l'irregolarità agli insegnati presenti in mensa;

accertarsi che il personale addetto conservi nelle migliori condizioni, per i controlli del caso, una porzione del piatto in questione;

comunicare tempestivamente la problematica all'istituto Comprensivo, all'Ente e alle Ditte .

In entrambi i casi l'Ente, entro il tempo massimo di 15 giorni dalla segnalazione ricevuta, dovrà comunicare al Comitato mensa i provvedimenti adottati.

Gli insegnanti presenti in mensa, indipendentemente dall'appartenenza o meno al comitato, segnaleranno tempestivamente al Presidente del Comitato ogni eventuale difformità, anomalia, non gradimento del cibo che dovessero riscontrare nei giorni in cui il Comitato non è rappresentato. Il Presidente del Comitato segnalerà tempestivamente all'Ente.

ART. 9 – MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

I membri del Comitato mensa in sede di riunione periodica possono revisionare il regolamento in base alle esigenze e alla concessione stipulata con l'Ente.